

### 3. III LABORATORIO

#### OBIETTIVI:

- analizzare un conflitto storico in una prospettiva nonviolenta;
- avvicinamento e consapevolezza del conflitto analizzato attraverso l'immedesimazione di una parte;
- esercitare la capacità di ascolto e rielaborazione del punto di vista dell'altro.

1. INTRODUZIONE AL LABORATORIO (a. Esercizio di teatro immagine)	20 minuti
2. LAVORO DI GRUPPO SUL PROPRIO PUNTO DI VISTA	30 minuti
3. PLENARIA DI PRESENTAZIONE DELLE DUE NARRAZIONI	30 minuti
4. LAVORO DI GRUPPO: RIFORMULAZIONE DEL PUNTO DI VISTA DELL'ALTRO	30 minuti
5. PLENARIA DI PRESENTAZIONE	30 minuti
6. VALUTAZIONE FINALE	10 minuti

Il terzo ed il quarto laboratorio sono dedicati al conflitto israelo-palestinese. Abbiamo preso come base il libro *"La mia storia, la tua storia, il nostro futuro"*, di cui proponiamo una rivisitazione e aggiornamento grazie alla collaborazione e supervisione di una delle autrici, Angela Dogliotti Marasso.

Obiettivo delle attività di questa prima parte è quello di condurre i/le partecipanti a comprendere la complessità del conflitto attraverso la ricostruzione e l'analisi di tutti i punti di vista.

#### 1. INTRODUZIONE AL LABORATORIO

Inizialmente si invitano i partecipanti a rileggere ed esaminare il proprio personaggio. Essi sono ispirati a persone vere, e la scheda indica i riferimenti alle fonti utilizzate.

Nel frattempo, verranno distribuiti ai partecipanti i cartellini con i nuovi nomi, divisi per colore in base al gruppo di appartenenza (israeliani, palestinesi, internazionali). Conclusa la lettura, ognuno si presenterà al gruppo brevemente in base alla nuova identità. Infine, i tre gruppi si divideranno in tre spazi distinti (anche nella stessa sala), in modo da iniziare la prima attività.

Importante per chi conduce il gioco è avere sempre sotto controllo i tempi. Sarebbe inoltre utile che i cartelloni utilizzati nel secondo laboratorio rimanessero affissi alle pareti durante tutte le attività, in modo che i partecipanti abbiano sempre la possibilità di controllare le date e di visionare le mappe.

#### 1a. ESERCIZIO DI TEATRO IMMAGINE

Se c'è abbastanza tempo, suggeriamo a questo punto un semplice esercizio di teatro-immagine. Si tratta di una tecnica utilizzata molto nel Teatro dell'Oppresso<sup>1</sup> basata sulla costruzione di immagini attraverso l'utilizzo dei corpi delle persone; le immagini che deriveranno da questo esercizio saranno un utile strumento per analizzare come una persona e/o un gruppo rappresentano visivamente un determinato argomento, nonché per indagare sensazioni ed emozioni dei partecipanti.

<sup>1</sup> Boal A., Il teatro degli oppressi, La Meridiana, Molfetta-Bari, 2011  
Boal A., Il poliziotto e la maschera, La Meridiana, Molfetta-Bari, 2005

Una volta divisi in gruppi, si invitano a costruire con i propri corpi, uno per volta, un'immagine che rappresenti il conflitto dal loro punto di vista, in base alle informazioni a loro disposizione.



FIGURE 21: Esempi di teatro immagine

## 2. LAVORO DI GRUPPO SUL PROPRIO PUNTO DI VISTA

I gruppi hanno in questa fase il compito di evidenziare i nodi cruciali della storia del conflitto che ritengono significativi per la propria parte e che si reputa importante che l'altra parte comprenda. I due gruppi in conflitto dovranno mettere a fuoco i punti essenziali della narrazione storica, ciascuno secondo il proprio punto di vista. Il gruppo internazionale avrà il compito di mettere in evidenza i nodi problematici ed il ruolo della comunità internazionale con lo scopo di favorire una visione condivisa dei motivi del conflitto.

Di seguito presentiamo due schede di sintesi che possono essere fotocopiate e consegnate ai gruppi (la prima agli israeliani e ai palestinesi, la seconda agli internazionali), in modo che abbiano sempre sott'occhio la consegna di questa prima parte di attività.

### SCHEDA 1

#### ISTRUZIONI PER IL GRUPPO ISRAELIANO E PER IL GRUPPO PALESTINESE

Il vostro gruppo, sulla base dei contributi che ciascun personaggio può dare e aiutandosi con i materiali a disposizione, ha il compito di mettere a punto una narrazione del conflitto dal vostro punto di vista, e prepararne la presentazione. Potete procedere come segue:

- ciascuno/a si presenta brevemente;
- scegliete un/a portavoce con il compito di facilitare il lavoro di organizzazione ed esposizione delle informazioni richieste;
- ciascuno evidenzia quelli che secondo lui/lei sono i nodi importanti del conflitto in base alla propria esperienza di vita;

il gruppo si accorda su cosa ritiene importante che l'altra parte capisca della propria storia;  
il gruppo si accorda su come presentare la propria narrazione, mettendo in evidenza i punti sopraindicati.

## SCHEDA 2

### ISTRUZIONI PER IL GRUPPO DEGLI/DELLE INTERNAZIONALI

Il vostro gruppo ha il compito di mettere a fuoco i punti discordanti e/o conflittuali delle narrazioni storiche che saranno presentate dagli altri due gruppi, nonché il ruolo giocato dalla comunità internazionale.

A tal fine potrete fare domande per approfondire i problemi e far emergere le questioni controverse. Il vostro compito non è quello di giudicare o di schierarsi a favore dell'una o dell'altra parte, ma di ascoltarle entrambe e aiutarle ad esplicitare gli aspetti conflittuali.

Potete procedere come segue:

ciascuno si presenta brevemente;

scegliete un/a portavoce con il compito di facilitare il lavoro di organizzazione ed esposizione delle informazioni richieste;

il gruppo si accorda sui seguenti punti:

- che cosa sarebbe stato importante che Israele capisse dei Palestinesi e viceversa;
- che cosa sarebbe stato importante capire da parte della comunità internazionale;

il gruppo si dà degli strumenti per agire positivamente nella successiva riunione plenaria, nella quale dovrà aiutare a individuare:

- quali sono i punti cruciali che è importante che entrambi conoscano (discordanze, concordanze);
- quali sono i problemi aperti, che fanno soffrire oggi.



FIGURA 22: Un momento del lavoro di gruppo

### 3. PLENARIA DI PRESENTAZIONE DELLE DUE NARRAZIONI

Una volta concluso il lavoro in gruppi, si ritorna in cerchio in plenaria. Si invita ciascun gruppo, a turno, a presentare il risultato del lavoro.

Il/la portavoce di ciascun gruppo presenta il lavoro svolto, secondo le modalità concordate con il gruppo stesso. I membri del gruppo della comunità internazionale fanno domande, cercando di approfondire e di evidenziare quello che è importante che i palestinesi capiscano degli israeliani e viceversa.

### 4. LAVORO DI GRUPPO: RIFORMULAZIONE DEL PUNTO DI VISTA DELL'ALTRO

A questo punto i tre gruppi tornano negli spazi separati.

Ai gruppi dei/delle palestinesi e degli/delle israeliani/e si chiede di preparare un cartellone che:

risponda alla domanda: come ci vedono loro?

riepiloghi e riformuli i punti che si ritengono più significativi della narrazione dell'altro gruppo. Iniziare con "Abbiamo capito che per voi è importante..."

Le consegne per gli/le internazionali sono invece le seguenti:

riepilogare, riformulare ed esporre sui cartelloni:

- i punti comuni o speculari delle due parti;
- i punti che hanno reso inevitabile il conflitto (i punti critici, cruciali del conflitto);
- gli eventuali punti comuni rispetto al futuro.



FIGURE 23 e 24: Presentazione dei lavori di gruppo in plenaria



## 5. PLENARIA DI PRESENTAZIONE

Come già fatto precedentemente, ci si riunisce in riunione plenaria, dove ogni gruppo, a turno, espone ed illustra i propri cartelloni. È importante a questo punto incoraggiare commenti ed osservazioni da parte di tutti i partecipanti.

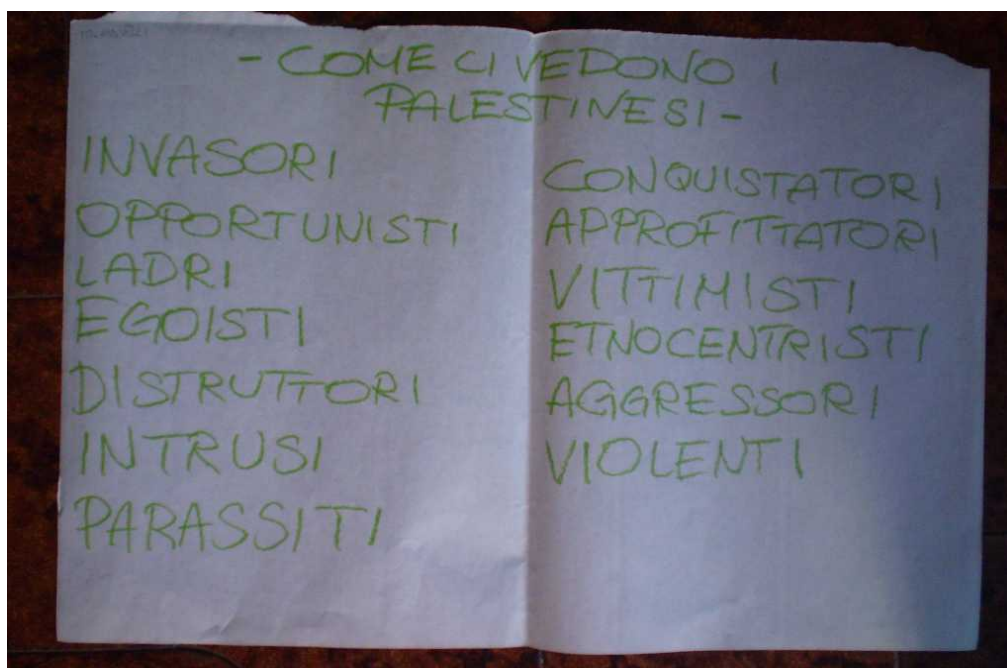


FIGURA 25: Cartellone di un gruppo israeliano

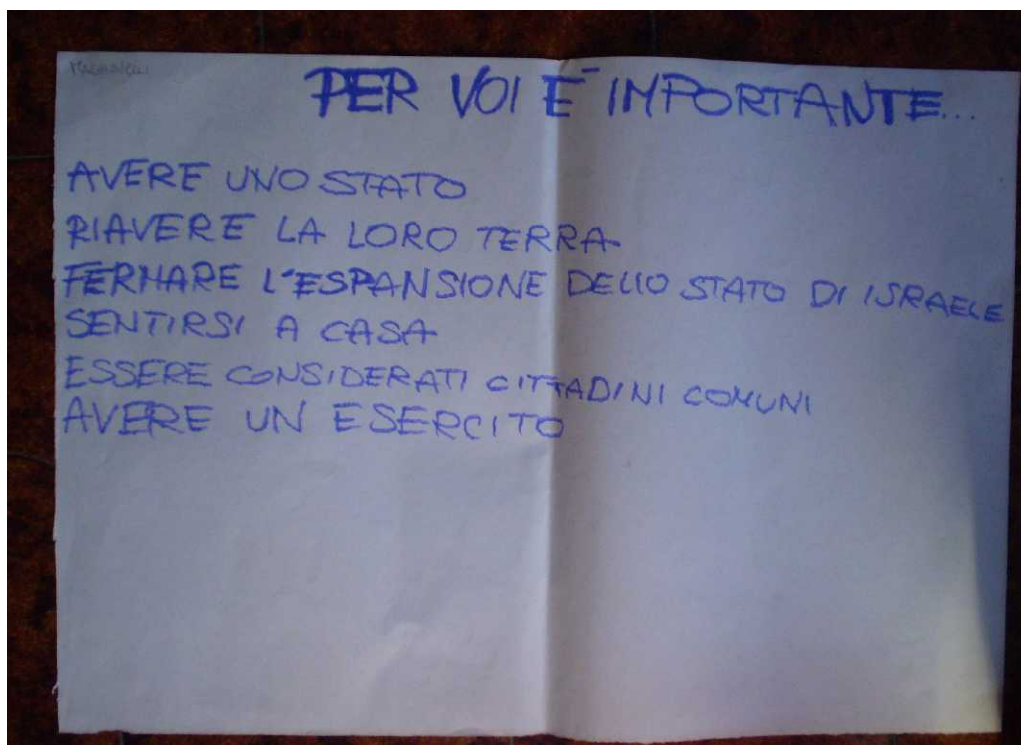


FIGURA 26: Riformulazione del gruppo palestinese del punto di vista israeliano

## 6. VALUTAZIONE

Al termine di quest'ultima plenaria segue un momento di valutazione e confronto.

I partecipanti, fuori dai ruoli assegnati, discutono di quanto avvenuto, in relazione sia alle modalità comunicative utilizzate, sia ai risultati ottenuti.

Alcune domande che possono essere utili per alimentare la riflessione potrebbero essere:

C'è stato ascolto reciproco? L'argomentazione delle diverse posizioni ha favorito il dialogo o piuttosto la contrapposizione tra le parti?

Quale ruolo ha avuto l'espressione dei sentimenti e dei punti di vista? Quale la riformulazione del punto di vista dell'altro?

È stato possibile capire di più la storia e i motivi del conflitto, dai due punti di vista?